



**La Repubblica XL e Napoli Comicon  
presentano**

**IUK (International Urban Culture)**

**In:**

**NecroComicon**

**Concept e installazioni di Diavù e AlePOP**

**con disegni e comics di Diavù, AlePOP, Massimo Giacon, Maicol e Mirco, Ratigher, Dr. Pira,  
Tuono Pettinato, Boris Hoppek e, OSPITE SPECIALE presente al Comicon, l'artista  
australiano JEREMYVILLE.**

### **Il progetto IUK:**

Questo aprile 2008 lo spazio a fumetti di La Repubblica XL denominato I.U.K. è nato appena un anno fa viene assassinato dai suoi stessi disegnatori. Ma dalle ceneri di IUK, acronimo di "Italian Underground Komix", risorge IUK che sta ora per "International Urban Culture".

Presentato un anno fa proprio al Festival del fumetto Napoli Comicon, nel corso del 2007 il "fu" progetto IUK ha riunito 12 artisti dal segno newpop e dalla narrazione grottesca e/o surreale.

Artisti come Diavù, AlePOP, Francesca Ghermandi, Massimo Giacon, Davide Toffolo, Squaz, Alberto Corradi, Alessandro Baronciani, Maicol e Mirco, Ratigher, Dr. Pira e Tuono Pettinato.

La rubrica-fumetti di XL ne ha già ospitati vari singolarmente nello spazio IUK, ognuno per tre numeri consecutivi, più tre speciali tematici che hanno visto assieme tutti gli autori, o quasi: a aprile 2007 "IUK vs. Napoli", a agosto 2007 "IUK vs. i VIP" e a novembre 2007 "IUK vs. il rap".

A Novembre 2007 inoltre, in occasione di "Lucca Comics & Games", XL e MondoPOP International Gallery, il progetto artistico/galleria che coordina l'operazione IUK, hanno invitato alla fiera del fumetto l'artista statunitense newpop Gary Baseman. Baseman è stato il testimonial della mostra sul fenomeno degli art-toys "Toys in XLand", organizzata a Lucca e nella galleria MondoPOP di Roma, come a questo Napoli Comicon l'ospite eccezionale è Jeremyville, altro importante esponente del movimento "pervasive" della "urban art". Gli art-toys, così come il fumetto, sono un altro dei mezzi attraverso i quali si stanno diffondendo gli immaginari di questa nuova avanguardia pop che produce opere, installazioni, interventi urbani, toys, cartoons, abbigliamento, oggetti d'uso comune e molto altro.

E l'acronimo IUK si trasforma in International Urban Culture proprio per rendere ufficiale la propria appartenenza ai nuovi immaginari "urban" (anch'essi nati nei movimenti underground degli anni '90), per promuoverne le numerose produzioni e per dare il via sulle pagine di XL a collaborazioni tra artisti italiani e internazionali che mirino alla contaminazione tra il fumetto e le altre arti.

### **NecroComicon:**

Ben 24 pagine di La Repubblica XL di aprile sono dedicate da IUK al Comicon di Napoli.

Siccome gli artisti di XL si sono messi in testa di uccidere Italian Underground Komix, per farlo rinascere come acronimo di International Urban Culture, le storie a fumetti vedono i loro personaggi trasformati in ZOMBIE, nello speciale "NecroComicon".

La morte era già un argomento spesso canzonato nelle storie di Macaco, dell'Uomo Morte, di Mostro e Morto, dei Tre Allegri Ragazzi Morti e degli altri personaggi di IUK, ma in questo speciale "la commare secca" diviene assoluta protagonista.

I fumetti gothic-pop di ZombIUK diventano realtà al Napoli Comicon, dove gli artisti di IUK creano il progetto "NecroComicon" che contraddistingue l'area XLand in fiera, una grande installazione ideata da AlePOP e Diavù che vede coinvolti i personaggi di IUK.